

gnossi a tal segno la stima di quel Monarca, ch' ei lo fece suo Plenipotenziario in questa rilevantissimo Maneggio a Colonia. In fatti trattò le cose con tal destrezza, che rovesciò tutte le misure dei Principi Confederati. Questo fatto esasperò talmente l'animo dell'Imperadore, di cui era nato suddito quel Ministro, che fattolo sorprendere un dì nelle strade di Colonia, e condurre precipitosamente a Vienna, lo tenne in istrettissima prigione. Tutti dubitavano, ch' ei non venisse giustiziato come Traditore della sua Patria: ma questo fu dalla Corte Imperiale giudicato passo troppo pericoloso, perchè se non altro il Re di Francia avrebbe forse tentato di vendicarsene sopra i Principi dell' Imperio, che più esposti trovavansi agli Stati di lui. Questo accidente tuttavia ruppe il Trattato per allora, e il Principe di Furstemberg rimase prigione sino alla Pace di Nimega, quando Luigi XIV. lo promosse all' Arcivescovado di Strasburgo, e poscia procurogli un Cappello Cardinalizio. E qui si può osservare di passaggio, che a quanti servirono quel Monarca con zelo, non mai mancò la protezione di lui ed un convenevole guiderdone: questa è una delle ragioni, per cui i Ministri e gli Uffiziali di quel gran Re furono tanto fermamente sacrificati al servizio di lui durante tutto il corso del suo lungo regno, che appena si troverà un esempio di chi lo abbia tradito; dove all'opposto i suoi Nimici soffrirono più dai tradimenti dei loro